



Associazione degli Amici di Pisa  
fondata nel 1959

Viva il popolo di Pisa  
A la vita ed a la morte!  
Sù, sù, popolo di Pisa  
Cavalieri e buona gente!  
G. Carducci

## **A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA LOCALI E NAZIONALI**

*Pisa, 26 Ottobre 2017*

**Oggetto: Risposta degli “Amici di Pisa” a Marco Stella, coordinatore di F.I. comune di Firenze e vice presidente del consiglio regionale.**

Gli “Amici di Pisa” nel prendere visione di quanto dichiarato sulla stampa locale dall’ On. Stella, non possono che congratularsi con lui per alcune importanti dichiarazioni. Infatti è giustissimo che sono ingiustificati i provvedimenti di T.A. di **denunciare 800 esuberi di personale** quando alla stessa società nei primi 6 mesi dell’anno gli utili sono cresciuti del 17,1%. A tal proposito ci permettiamo di osservare che questo incremento sicuramente sarà dovuto anche al contributo qualificato del personale utilizzato quindi, perché penalizzarlo? E perchè l’incremento di redditività deve andare perciò solo agli azionisti ? Inoltre l’ On. Stella denuncia l’atteggiamento “schizofrenico” dei vertici del Partito Democratico, facendo presente la presa di posizione di alcuni sindaci della Piana contrari alle decisioni dei vertici fiorentini del loro partito che vorrebbero una ” nuova “ pista di 2400 metri. Anche questa osservazione è giusta. Ma l’ On Stella pensiamo non possa non considerare che alcuni esponenti politici di grosse realtà cittadine ( Prato, Sesto Fiorentino ed altri ) evidentemente desiderano tutelare gli interessi e la qualità della vita dei loro cittadini. E’ un loro sacrosanto diritto.

Infine l’ On Stella ribadisce che “è assurdo che ci sia ancora chi lavora contro l’ammodernamento del Vespucci” e su questa affermazione manifestiamo la nostra contrarietà. Infatti, **prima di tutto, non si tratta di un “ammodernamento”, ma di un nuovo aeroporto**, tra l’altro non consentito dalle vigenti disposizioni europee, se finanziato da denaro pubblico, trattandosi di struttura con bacino di utenza inferiore a 100 chilometri da altre preesistenti (Pisa e Bologna). Quindi sarebbe opportuno invece, potenziare la linea ferroviaria Pisa/Firenze e se, fosse necessario, costruire una terza pista al Galilei che costerebbe assai meno che un nuovo aeroporto a Firenze, creando ugualmente nuovi posti di lavoro in Toscana.

Il Presidente dell' Associazione Amici di Pisa  
*Dott. Franco Ferraro*